

di **Marco Busni** – missionario cappuccino nel Dawro Konta

Una giornata particolare



foto Marco Busni

La nuova scuola di Baccio accoglierà 500 ragazzi

Il primo seme

"Gabriele, Gabriele, arrivano!", gridai. Infatti le prime Toyota stavano giusto entrando dal cancello verso la casa della Missione. Erano le 9 del 17 novembre 2003. Per noi e per il villaggio di Baccio, iniziava una giornata molto importante: l'inaugurazione della nuova scuola governativa, fino alla Sesta classe, che corrisponde alle nostre elementari. I lavori, guidati da un bravo geometra locale di nome Abebe, erano durati quasi un anno. Questa scuola si trova a un centinaio di metri dietro la casa della Missione.

Quando, circa due anni fa, padre Gabriele e io eravamo ancora a Gassa Chare e venivamo a celebrare la Messa ogni domenica a Zima Waruma e Yello, ci fermavamo spesso a guardare il progredire dei lavori della casa di Baccio che sarebbe diventata la nostra casa missionaria. Una domenica andammo a vedere la

vecchia scuola. Erano quattro costruzioni fatiscenti, fatte di terra, con vecchie lamiere arrugginite per tetto. Dalle finestre sgangherate si poteva vedere l'interno: lavagne, cattedre, panche, banchi ... tutto una rovina. Neanche parlare di pavimento: terra battuta. In questo squallido ambiente ben 500 bambini e ragazzi in due turni, al mattino e al pomeriggio, ci stavano quattro ore per frequentare le lezioni. Ricordo molto bene la nostra commozione di quel giorno... Questo fu il primo seme che la Provvidenza gettò nei nostri cuori e che avrebbe fruttificato poco tempo dopo.

Il progetto

Qualche settimana dopo, infatti, andammo a Soddo per incontrarci con il nostro vescovo Domenico Marinozzi per problemi economici riguardanti la costruzione della nuova casa missionaria di Baccio. Terminato il colloquio, andam-

mo nell'ufficio distante pochi passi, di Tom e Niki, due stimate e competenti persone appartenenti al GMA, che già avevano cooperato, al tempo di padre Cassiano, allo sviluppo della zona di Baccio con la nascita di una Cooperativa agricola e con un forte finanziamento per l'acqua potabile.

Il GMA (Gruppo Missionario Asmara) nasce nel 1972 a Montagnana (PD) ed è un'associazione che si dedica principalmente agli orfani e alle persone più povere ed emarginate dell'Eritrea e dell'Etiopia. Per chi fosse interessato ad approfondire la conoscenza di questa associazione l'indirizzo è il seguente: GMA Via Luppi Alberi, 1 - 35044 Montagnana PD.

Tom e Niki ci accolsero con grande cordialità e, dopo aver parlato dei progetti già attuati e della gioia della gente per l'acqua potabile nel villaggio, iniziammo a studiare la possibilità di altri progetti di sviluppo per la zona. Da qui nacque l'idea di finanziare la costruzione di una nuova scuola a Baccio mediante l'intervento del GMA che, mettendosi in contatto con un'associazione di Forlì denominata "Comitato della lotta contro la fame nel mondo", i cui responsabili sono membri del GMA, poté ottenere un consistente finanziamento per la costruzione della nuova scuola e relativa attrezzatura.

La nuova scuola comprende quattro aule molto ampie per gli studenti, sufficienti per i turni alternati, l'ufficio del direttore, l'ufficio dei maestri, la sala della biblioteca, il laboratorio, la casetta del custode e i servizi igienici.

L'inaugurazione

Il 17 novembre era appunto il giorno della inaugurazione di questi locali e aspettavamo l'arrivo di mons. Domenico Marinozzi, vescovo di Soddo-Hosanna e

di mons. Vincenzo Zarri, vescovo di Forlì e molto legato al "Comitato della lotta contro la fame nel mondo", per l'ammirevole impegno da esso dimostrato concretamente verso i più poveri in tante parti. Attendevamo anche l'arrivo di Vanni Sansovini, presidente di questo Comitato, e di alcuni suoi collaboratori. Inoltre stavano arrivando Maria Boggian, Vice-Presidente del GMA e Jomole, responsabile locale di questa organizzazione.

Padre Gabriele ed io andammo incontro a queste persone che stavano scendendo dalle Toyota e le accompagnammo nel refettorio della Missione. Intanto giungevano altri invitati: il Superiore della Vice-Provincia Etiopica padre Angelo Pagano, alcuni confratelli del Wolayta e tutti i nostri confratelli e suore presenti nel Dawro.

Nel frattempo arrivò anche il Governatore della nostra zona con le Autorità locali. Alle 10.30 ci avviammo verso la nuova scuola dove si sarebbe svolto il programma. Gabriele e Vanni Sansovini erano andati a fissare nella scuola una maiolica commemorativa in memoria di Silvio Ferroni, il cui figlio, grande benefattore di questo progetto, era venuto col gruppo di Forlì.

Arrivati sul posto, alla presenza del direttore della scuola, dei maestri e dei numerosi studenti, iniziarono i discorsi di mons. Marinozzi, di mons. Zarri, di Jomole, di Gabriele, e infine del Governatore, il quale ringraziò sia i padri della Missione che i responsabili del GMA e del "Comitato della lotta contro la fame nel mondo", per il notevole contributo allo sviluppo dato alla zona. Il Governatore rilasciò poi un attestato di benemerenzza alla Missione Cattolica di Baccio.

Mons. Zarri, accompagnato da mons. Marinozzi e da tutti noi, benedisse i

locali, ammirando i lavori fatti. Iniziò quindi la festa con danze e canti degli studenti, che destò particolare interesse e gioia. Seguì poi un buon pranzo sia per la gente locale che per tutti noi, offerto dalla Missione. ■